Siracusa. Dalla parte della Caritas, le forze dell'ordine partecipano a raccolta alimentare

Si intitola “La Forza della Legalità, la concretezza della Solidarietà” il progetto che la Caritas diocesana ha avviato per aiutare concretamente le persone in difficoltà con il coinvolgimento delle forze dell’ordine di Siracusa.
In occasione della festa del proprio Santo protettore, le forze dell’ordine hanno deciso di contribuire alla raccolta di alimenti da destinare alle famiglie bisognose seguite e assistite dall'”Emporio della Solidarietà”, lo spazio di prossimità creato dalla Caritas nella Casa della carità, la struttura di accoglienza di via Riviera Dionisio il Grande, a Siracusa.
L’Emporio è nato con l’intento di realizzare, all’interno del territorio diocesano, un luogo di riferimento per tutti coloro che sono in condizione di bisogno e di difficoltà nel reperimento di beni di prima necessità. E’ un’opera segno della carità che punta all’attuazione di percorsi di welfare generativi in grado di innalzare i livelli di partecipazione ed integrazione degli utenti con la comunità civile ed ecclesiale.
“Abbiamo voluto coinvolgere forze dell’ordine che ci hanno collaborato e sostenuto per tanti motivi durante Covid – ha detto don Marco Tarascio, direttore della Caritas diocesana -. In questa continuità abbiamo chiesto di mettersi in gioco in occasione della festività del loro santo patrono in una prospettiva di collaborazione con Caritas e abbiamo ottenuto un’ottima risposta. Il questore ed i comandanti delle diverse forze hanno colto l’obiettivo di questa iniziativa che vuole essere anche una celebrazione fattuale del santo protettore”.

Ad aprire le donazioni, la Guardia di Finanza in occasione della festività del patrono, San Matteo. “Sono stato contento perché è stato un modo diverso per le forze dell’ordine ed in particolare per la Guardia di Finanza di stare vicino alle fasce più deboli della persona delle popolazioni. Mi ha fatto piacere perché c’è stata anche una bella risposta da parte del personale”, ha commentato il comandante provinciale della Guardia di finanza, il colonnello Luca De Simone.

Le province più sportive d'Italia: Siracusa precipita in 100.a posizione, mai così in basso

La provincia di Siracusa precipita al 100.o posto nell’Indice di Sportività Italiano. La 14.a edizione dell’indagine PtsClass per il Sole24Ore porta per la prima volta la provincia aretusea tra le ultime dieci. Non era mai successo in precedenza. E così la Sicilia ha la cifra record di cinque rappresentanti in questa sorta di zona retrocessione: Siracusa, Palermo (98), Agrigento (106), Caltanissetta (103), Enna (107).
Bene gli sport d’acqua che spingono la provincia di Siracusa al 16.o posto nazionale. Ma è l’unico vero elemento positivo in un elenco di note dolenti: attrattività grandi eventi nazionali e internazionali (82.o posto), sport e bimbi (90.o), sport femminile (87.o)
L’Indice di sportività, spiega il Sole24Ore, ha tenuto presente l’emergenza coronavirus attribuendo un peso minore del solito ai risultati degli sport di squadra i cui

campionati sono stati interrotti e predisponendo quattro classifiche “al contrario”, nelle quali i valori più alti riguardano le province che sul piano sportivo hanno maggiormente risentito delle regole anti contagio. Così il numero degli indicatori è passato da 32 a 36 e il nuovo insieme dei quattro indicatori riconducibili all’effetto Covid-19, che concorre “in negativo” alla determinazione dell’indice generale, ha un peso complessivo pari al 20 per cento. I parametri riguardanti sport di squadra, sport invernali e Covid si basano su dati 2020, mentre per gli altri i dati considerati sono relativi al 2019.

Qui la classifica completa e “sfogliabile”

Augusta ricorda il grande tenore Marcello Giordani, ad un anno dalla prematura morte

Ad un anno esatto dalla prematura scomparsa del grande tenore Marcello Giordani, Augusta gli tributerà un concerto omaggio in chiesa Madre. Appuntamento il 5 ottobre, alle 20 per un evento concertistico che gli organizzatori definiscono di “grande raffinatezza”.
Domani a Brucoli nei locali della Yap “Casa della Musica” (Via Libertà, 82) si terrà la conferenza stampa di presentazione del concerto “Nessun dorma”, a cura dall’Accademia Yap e dalla Camerata Polifonica Siciliana. Gli amici di Marcello Giordani, la famiglia e i suoi più stretti collaboratori hanno deciso di rendergli così omaggio.

La mareggiata distrugge barcone di migranti, rimosso il relitto di Scalo Mandrie

Sospinta contro la scogliera di Scalo Mandrie dalle mareggiate degli ultimi giorni, era finita in pezzi l'imbarcazione in legno utilizzata dai migranti per lo sbarco avvenuto un paio di settimane addietro. Il Comune di Portopalo ha disposto un intervento urgente e straordinario di bonifica. E' stato rimosso ogni pezzo dell'ormai distrutto barcone, liberando così il bel tratto di costa dal relitto finito distrutto.
"Ovviamente chiederemo al Ministero dell'Interno, come già annunciato, per il tramite della Prefettura, di coprire le spese sostenute da un piccolo Ente come il nostro, in tutti gli sbarchi che abbiamo affrontato: speriamo almeno in questo, in una forte presenza dello Stato", dice il sindaco di Portopalo, Gaetano Montoneri.

Melilli. Un nuovo plesso, nuove aule e tante attenzioni per la scuola che riparte

Con l'inaugurazione del nuovo plesso Agazzi e del secondo piano del plesso Rizzo a Villasmundo completato l'avvio del nuovo anno scolastico a Melilli. "L'amministrazione comunale dai primi giorni di giugno ha coordinato dei tavoli tecnici al

fine di garantire la riapertura degli edifici scolastici, nel rispetto delle recenti misure contenitive, organizzative, di prevenzione e protezione scaturite dall'emergenza sanitaria da Covid-19", spiega l'assessore al ramo, Rosario Cutrona.
A Città Giardino è stata realizzata una nuova aula nel plesso "Annino" ed è stato completato l'ingresso secondario nella scuola primaria; a Melilli centro sono stati ripristinati tutti i bagni, è stato aperto l'ingresso secondario nel plesso "Rizzo", è stato isolato il locale seminterrato nel plesso "Rodari", con la messa a punto di tutti gli interventi di manutenzione necessari; a Villasmundo è stato reso fruibile il secondo piano del plesso "Rizzo" con la realizzazione di un ingresso indipendente ed è stato consegnato il nuovo plesso "Agazzi"in Via Sciascia.
"E' stata inoltre garantita la manutenzione ordinaria, il taglio d'erba, la pulizia e la sanificazione all'esterno di tutti i plessi scolastici", ricorda ancora Cutrona. "Adesso si avvieranno i progetti di efficientamento energetico e sismico programmati con fondi europei in diversi plessi del nostro territorio".
Intanto, l'edificio che ospitava in precedenza la scuola Agazzi si prepara a diventare la nuova casa dei cittadini di Villamsundo.
A Melilli centro, invece, a breve verranno inaugurate due nuove sedi per la Biblioteca Comunale, di cui una dedicata solo ai bambini.

Mezzo chilo di marijuana, altra droga, pistole e soldi:

47enne condotto a Cavadonna

Mezzo chilo di marijuana, 70 grammi di cocaina, 60 di sostanza da taglio e un’ingente quantità di materiale utile per il confezionamento, oltre a denaro e due pistole. E’ quanto i carabinieri della Compagnia di Augusta hanno rinvenuto nell’ambito di un’attività di contrasto al traffico di stupefacenti. Un ulteriore colpo sferrato alle piazze dello spaccio a Francofonte. Arrestato in flagranza di reato Antonino Tuzza, disoccupato di 47 anni, già noto alle forze dell’ordine. Lo stupefacente è stato rinvenuto durante una perquisizione domiciliare in casa dell’uomo, insieme a 3400 euro di denaro, presunto provento dell’attività di spaccio. Tuzza deteneva anche due pistole a salve prive del tappo rosso. E’ stato condotto nel carcere di Cavadonna, a Siracusa.

Cani randagi a Belvedere: "Pronti a sporgere denuncia, il Comune trovi una soluzione"

“Il branco di candi randagi di Belvedere e Tremmilia continua indisturbato ad aggirarsi per le vie del quartiere, senza che l’amministrazione comunale faccia nulla per fermarli e trovare una soluzione compatibile per bloccare questa forma di randagismo, ben noto e diffuso”. Vincenzo Vinciullo, Mauro Basile e Claudio Marino di “Siracusa Protagonista” tornano a parlare di una vicenda che sta scatenando aspre polemiche, mettendo contro, come si trattasse di due fazioni, quanti si

dicono impauriti per la presenza del branco e quanti li accusano di essere crudeli e vorrebbero una convivenza con gli animali, temendo ripercussioni violente ai loro danni. Quello che continua a mancare è un punto di equilibrio. Gli esponenti di Siracusa Protagonista rilanciano la richiesta al Comune di un intervento urgente. “In caso contrario- annunciano- sporgeremo una dettagliata denuncia per mettere fine a quanto fenomeno che, con l’apertura delle scuole, potrebbe causare effetti nefasti per i cittadini di Belvedere”.

Violenza sessuale e furto aggravato: 5 anni e mezzo a un 58enne di Pachino

Deve scontare una pensa detentiva di 5 anni e sei mesi di reclusione per furto aggravato e violenza sessuale, commessi tra il 2010 e il 2015 a Pachino. Francesco Zocco, 58 anni, stato arrestato dai carabinieri della stazione di Pachino in ottemperanza ad un ordine di esecuzione pena, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa. L’uomo, già noto alla giustizia, è stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Coronavirus, nuova ordinanza:

mascherine all'aperto e divieto di assembramento

È arrivata l’attesa nuova ordinanza regionale con le nuove misure per il contenimento dei contagi di coronavirus. Entra in vigore il 30 settembre. Le mascherine tornano ad essere obbligatorie. “Ogni cittadino, al di sopra dei 6 anni”, deve avere “sempre la mascherina nella propria disponibilità, quando si è fuori casa. Nei luoghi aperti al pubblico la mascherina deve essere indossata se si è nel contesto di presenze di più soggetti. Si è dispensati solo quando ci si trova tra congiunti o conviventi”, recita l’articolo 1 della nuova ordinanza. Controlli e sanzioni sono delegati alle forze dell’ordine.

“Sono esclusi dall’obbligo di utilizzo della mascherina in modo continuativo coloro che svolgono attività motoria intensa, a condizione che il distanziamento interpersonale possa
essere mantenuto, salvo l’obbligo di utilizzo alla fine dell’attività medesima”, è poi il passaggio aggiuntivo che guarda agli sportivi.

Con la nuova ordinanza regionale, “è fatto divieto di assembramento mediante il prolungato stazionamento nei luoghi pubblici o aperti al pubblico quali, a titolo esemplificativo, le strade, le piazze e i parchi”. La formula “prolungato stazionamento” non sembra però concetto chiaro e di univoca applicazione. È chiaro che guarda, in particolare, ai luoghi della movida. “Sono escluse le sole occasioni di iniziative pubbliche previste dalla legge e/o comunicate all’Autorità di pubblica sicurezza, per le quali l’organizzatore è comunque responsabile dell’assoluto rispetto delle norme comportamentali per la prevenzione dal rischio di contagio”.

In caso di ripresa localizzata dei contagi, i famosi cluster territorializzati, “i Dipartimenti di Prevenzione propongono con immediatezza al Presidente della Regione Siciliana, previa

intesa con le Amministrazioni
comunali competenti, l’adozione di Protocolli contenitivi, limitatamente ad aree infracomunali, comunali o sovracomunali”. Insomma, zone rosse pronte a scattare laddove i numeri del coronavirus dovessero tornare a preoccupare.
Per chi arriva in Sicilia dall’estero, obbligo di registrazione e tamponi rapidi. Previsti anche controlli periodici sul personale sanitario.
“Gli inviti alla prudenza non sono stati raccolti. Entriamo adesso in una fase difficile dell’epidemia, con l’arrivo della stagione influemzale”, spiega Musumeci. “La Sicilia non vuole un nuovo lockdown, ma per impedirlo dobbiamo impegnarci tutti, soprattutto i più giovani”.

Scuola, la Raiti è un caso: lavori in corso, doppi turni e due ore di lezione. La rabbia dei genitori

La nuova settimana si aprirà per l’istituto comprensivo Raiti di Siracusa all’insegna dei doppi turni. Tra lunedì e martedì entrano a scuola altre classi, scaglionate tra il mattino ed il pomeriggio. Due appena le ore di lezione, orario fortemente ridotto anche per consentire la necessaria sanificazione delle aule tra un turno e l’altro.
Ma la maggioranza dei genitori non nasconde la profonda delusione, anzi la rabbia, per una organizzazione che appare loro precaria ed in fortissimo ritardo, guardando anche a come si sono mosse le altre scuole siracusane. Dito puntato contro la scuola ed il Comune, per lavori di adeguamento tutt’ora in

corso e senza una comunicata data di conclusione. La dirigente scolastica prova a giustificare e spiega: “l’orario con turni pomeridiani è un orario provvisorio, in attesa che siano consegnati tutti i lavori di adeguamento dei locali scolastici. L’orario definitivo, con il quale si entrerà a regime, sarà comunicato alle famiglie sempre qualche giorno prima rispetto all’entrata in vigore. Il sacrificio che stiamo facendo ad inizio anno scolastico, convivendo con ulteriori lavori rispetto a quelli inizialmente previsti, servirà, come già più volte detto e comunicato, a stare tutti nello stesso istituto, senza fare doppi turni e rispettando le norme di distanziamento”. Nessuna precisa indicazione temporale. E’ bene chiarire che i lavori non sono stati avviati in ritardo. Erano regolarmente partiti prima delle elezioni. Poi ci si è resi conto che, con altri interventi, si poteva evitare di avere intere aule costrette a trovare posto in locali esterni e per questo si è deciso di far partire questi lavori ancora in corso.
E non digeriti sono proprio gli “ulteriori lavori” e la scoperta tardiva (solo a settembre, ndr) della possibilità di fare altro oltre agli interventi originariamente studiati ed avviati.
Maria, il nome è di fantasia per tutelarne la privacy, è una delle mamme arrabbiate. Ha due figlie iscritti alla Raiti con la formula del tempo pieno. Domani, “dopo aver richiesto per giorni e giorni risposte e dopo che la scuola ha messo nero su bianco che non ci sarebbero stati doppi turni”, le bimbe dovranno dividersi: una a scuola dalle 8.45 alle 10.45 e l’altra dalle 15.30 alle 17.30. “Io e mio marito lavoriamo tutto il giorno, non ci è possibile gestire una situazione incresciosa come quella che l’istituto ci ha imposto, con orari insostenibili per qualunque famiglia. Quando avvierà una didattica in presenza degna di tale nome? Ci rispondono che dipende dallo stato avanzamento lavori, lavori non meglio precisati. Ma ci domandiamo: a che percentuale di avanzamento sono? Perchè non ci informano?”, si sfoga la mamma che incassa il sostegno di tanti altri genitori accanto a lei. “Ci

costringeranno a tenere i figli a casa, perchè è impossibile conciliare i nostri orari lavorativi con una situazione del genere. Hanno avuto mesi per prepararsi e questa riapertura ed il risultato è il seguente: doppi turni, lezioni di 2 ore, classi divise, non so cosa altro scopriremo…".
I genitori fanno gruppo, si uniscono in un coro di proteste. "Viene spontaneo chiedersi come sia possibile che la scuola non si sia organizzata per tempo per assicurare il diritto allo studio dei nostri figli e minimizzare il disaggio causato alle famiglie?", è la domanda che rimbalza. E nel rimpallino tra Comune ed istituto scolastico le responsabilità diventano di tutti e di nessuno. Ma intanto l'inizio è un mezzo disastro, come segnalato dalla Flc Cgil.
"Tutti si aspettavano che, dopo le elezioni per il referendum sul taglio dei parlamentari, la scuola avrebbe riaperto le porte come è accaduto per gli altri istituti siracusani. Ed invece la dirigente ha comunicato che la scuola non sarebbe stata aperta a causa dei lavori di ristrutturazione delle aule. Adesso la stessa scuola ha annunciato che la didattica si svolgerà con delle turnazioni che vedono coinvolti gli studenti per non più di due ore al giorno. Ha anche annunciato i nuovi comodissimi orari ad esempio dalle 15.15 alle 17.15. Voci non ufficiali sembrano confermare che questi turni si protrarranno per tutto il mese di ottobre. A questo punto ci si chiede quando la scuola intenda avviare una didattica degna di questo nome", si sfogano con rabbia diversi genitori unitisi davanti alla comune situazione di incertezza.
"Perché la scuola non informa le famiglie sullo stato di avanzamento dei lavori e il loro relativo completamento? Si è posta il problema di come una famiglia possa conciliare gli impegni lavorativi e familiari con una simile disorganizzazione?".
Ma c'è anche chi prende le difese della Raiti. "I doppi turni saranno un sacrificio limitato il più possibile nel tempo, la ditta lavora anche il fine settimana e l'impegno di tutti è massimo", racconta un'altra mamma. "Tutti avremo in queste settimane delle notevoli difficoltà, ma non pensate che la

scuola faccia qualcosa contro i genitori, anzi si sforzano da tutta l’estate di trovare le soluzioni migliori e quelle trovate vanno poi revisionate. E’ matematicamente impossibile poter conciliare i 3 ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) con tutte le regole a cui bisogna sottostare per l’emergenza coronavirus”.